



REGIONE SICILIANA
EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE

M.I.U.R.

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “RENATO GUTTUSO”

via XX Luglio – 98057 **MILAZZO (ME)**

Tel.090.9282938- Fax 090.9240184- e-mail: meis01600t@istruzione.it – PEC: meis01600t@pec.istruzione.it
e-mail Dirigente Scolastico dirigentearte@infinito.it - Sito Web istitutosuperioremilazzo.gov.it

C.F. 82001800836 – Cod. Mecc. MEIS01600T

Liceo Artistico Milazzo: MESD01602Q Istituto Professionale Milazzo: MERC01601R Liceo Artistico Spadafora: MESD01603R

Prot. n. 10169/A22

Milazzo, 06/10/2015

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'istituto

Al D.S.G.A.

All'albo della scuola e sul sito web

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017/18 e 2018/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”;
- VISTO** il T.U. D. Leg.vo 16 aprile 1994 n. 297;
- VISTO** il D. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- VISTE** le Indicazioni Nazionali -D.P.R. 15/03/2010,N.N.87 e 89
- VISTE** le norme in materia di obbligo scolastico e di obbligo formativo;
- TENUTO CONTO** della programmazione territoriale dell'offerta formativa, nonché delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, e di rilievo regionale, nazionale ed europeo e dell'indice ESC del contesto sociale;
- TENUTO CONTO** della necessità di implementare i Processi di risultato in situazione di criticità nell'analisi condotta ai sensi del DPR 80/2013 e dell'urgenza di realizzare gli obiettivi del Piano di Miglioramento individuati nel RAV;
- ESAMINATO** Il Piano dell'Offerta Formativa della scuola;

- VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO** che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- CONSIDERATO** che le indicazioni per la redazione del Piano dell’offerta formativa a.s. 2015/16, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione e sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo;
- CONSIDERATO** che Il Piano dell’offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico - educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata, il fabbisogno di organico funzionale dell’autonomia;
- CONSIDERATO** che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l’apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- CONSIDERATO** che Il Piano dell’offerta formativa triennale è predisposto dal Collegio dei docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (comma 4 art.1 legge 107/2015) vengono emanati i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del POFT.

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

La scuola è una comunità di **dialogo, di ricerca, di esperienza sociale**, informata ai **valori democratici** e volta alla **crescita integrale della persona**. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la **formazione alla cittadinanza**, la **realizzazione del diritto allo studio**, lo **sviluppo delle potenzialità di ciascuno** e il **recupero delle situazioni di svantaggio**. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle **relazioni docente-studente**, contribuendo allo **sviluppo della personalità dei giovani**, anche attraverso l'educazione alla **consapevolezza** e alla **valorizzazione dell’identità di genere, nonché mediante la formazione al senso di responsabilità** e all' **autonomia individuale**. La prima condizione per garantire, però, l’efficacia di qualsiasi misura è che la scuola sia veramente comunità educante,

sede di cooperazione solidale fra studenti, professori e genitori, dal momento che l'educazione non avviene senza il concorso della società intera .

Per quanto sopra, al fine di predisporre il POFT si individuano i seguenti obiettivi di qualificazione del servizio scolastico , ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno, favorire l'inclusione scolastica, potenziare il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, nonché prevenire e contrastare la dispersione , la discriminazione il bullismo e il cyberbullismo.
2. Potenziare l'integrazione degli alunni con disabilità anche attraverso il riconoscimento delle diverse modalità di comunicazione
3. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace.
4. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e il territorio .
5. Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, anche attraverso percorsi formativi individualizzati che guideranno l'alunno ad approfondire i procedimenti caratteristici del pensiero matematico.
6. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche attraverso la partecipazione ai progetti PON/FSE
7. Rafforzare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati. Sviluppare comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali.
8. Incrementare l'alternanza scuola-lavoro , allo scopo di integrare, in una dimensione operativa e sistemica, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento e per un rapido inserimento nel mondo del lavoro , nonché per l'accesso all'università o alla formazione tecnica superiore.
9. Implementare le nuove tecnologie informatiche per migliorare la qualità degli ambienti dedicati alla didattica, rendendo l'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze dell'attuale era digitale anche attraverso la partecipazione ai PON/FESR
10. Introdurre insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno , utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità.
11. Incoraggiare attività di educazione alla salute per far acquisire un corretto stile di vita alimentare , contrastare l'abuso di alcol e tabacco , nonché l'uso di droghe.
12. Promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro , nell'ambiente domestico e in strada.

Per il raggiungimento dei predetti obiettivi nel POFT è necessario inserire:

- attività di tipo laboratoriale e utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali;
- azioni, che garantiscano la trasparenza, l'equità e la tempestività della valutazione degli apprendimenti;
- azioni che garantiscano un efficace e trasparente sistema di certificazione delle competenze;
- azioni che permettano la realizzazione di una didattica integrata, fondata su una progettualità effettivamente da realizzarsi nei dipartimenti prima (scelte collegiali,

produzioni di strumenti, orientamenti metodologici) e nei consigli di classe poi (definizione di un piano di lavoro della classe coerente con gli obiettivi del POFT dell'Istituto);

- azioni che garantiscano una capillare, sistemica e strutturale azione di orientamento, al fine di “facilitare”, per lo studente, la realizzazione del proprio progetto di vita;
- azioni di formazione rivolte ai docenti per potenziare le competenze psico-pedagogiche, metodologico- didattiche, organizzative e relazionali ;
- attività di aggiornamento rivolte al personale ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità;
- azioni di monitoraggio costante degli esiti dei percorsi di formazione, al fine di intervenire sui processi organizzativi e sulle pratiche educative e didattiche;
- individuare le aree di intervento didattico e/o organizzativo per l'utilizzo dell'organico potenziato.

Risulta evidente che per raggiungere gli obiettivi occorre intervenire oltretutto sui processi didattici, anche sulle pratiche gestionali ed organizzative con il coinvolgimento di tutti gli attori implicati nel servizio/ scuola. L'organizzazione scolastica, aperta al cambiamento ed in grado di adattarsi ad esso, considera l'esterno come una risorsa per il proprio miglioramento ed in quest'ottica implementerà:

- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Il Collegio è tenuto ad attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza, richieste alle pubbliche amministrazioni.

Il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti per la scuola e, pertanto, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Delfina Guidaldi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'ART 3 CO. 2 del D. Lgs. N. 39/1993